



Puglia Artigiana

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani

UPSA Confartigianato Bari

ANNO LII - N. 10



Da 60 anni al fianco dei piccoli e medi imprenditori
con tutto il sostegno e i servizi di cui hanno bisogno.
Una presenza diffusa, in cui la sapienza artigiana
si fonde con la cultura del territorio.

www.confartigianatobari.it

Sommario



- 4** Sud batte Italia con Pmi sostenibili, ma troppi ostacoli le frenano
Ufficio stampa Confartigianato
- 5** Tra azienda e famiglia: il talento delle donne alla Convention delle imprenditrici di Confartigianato
Ufficio stampa Confartigianato
- 6** Le novità fiscali del Decreto "CLIMA" di Rossella De Toma
- 7** Confartigianato accetta le sfide del "nuovo mondo" digitale
- 8** Blue Economy: Artigianato, Innovazione, Ambiente e Territorio" di I. Spezzacatena

Via De Nicolò set di un film con il coinvolgimento di alunni del liceo artistico De Nittis-Pascali di I.S.
- 9** 25 anni fa la Banca di Credito Cooperativo di Bari di Franco Bastiani
- 13** Laforgia: crediamo nei valori della cooperazione e della solidarietà

Il direttore generale Martellucci: la BCC di Bari in evoluzione fra la gente e con la gente
- 14** Lobocono: opereremo sempre più nell'innovazione tecnologica

Sgherza: Confartigianato determinante per la nascita della BCC di Bari
- 15** Scadenario di Rossella De Toma

Confartigianato per la sicurezza sulle strade di F. Bastiani
- 16** MEC SPE BARI di A. Pacifico
- 16** L'alta moda Milanese sbarca a Bari.

O.M.E.ST. - Operatori murari di edilizia storica
- 17** Criteri per la selezione delle notifiche preliminari ai fini della vigilanza in edilizia di A. Pacifico

Un laboratorio di sartoria per giovani studenti di Franco Bastiani
- 18** L'associazione degli artigiani, amarcord di Pierino Pepe di F. Bastiani

Conversano, l'associazione per un défilé di alta moda

La Giornata dello Spirito a Castellana Grotte

Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

Anno LII n. 10 - NOVEMBRE 2019



Direttore Responsabile
Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:
Ufficio Studi Confartigianato,
Franco Bastiani, Ileana Spezzacatena,
Rossella De Toma, Angela Pacifico.

Direzione, Redazione e Amministrazione

Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Impaginazione grafica e stampa

GrafiSystem s.n.c.
Via dei Gladioli 6, A/3
70026 Modugno Z.I. (Bari)
Tel. 080.5375408 - 5375476
Fax 080.5308771
info@grafisystem.it
www.grafisystem.it



Il set del film "La luce oltre la gabbia" davanti al Liceo Artistico Pascali.

LA CONVENTION DEL MEZZOGIORNO A MATERA

Sud batte Italia con Pmi sostenibili, ma troppi ostacoli le frenano

Le piccole imprese possono essere protagoniste dello sviluppo sostenibile del Sud. Ma vanno rimossi gli ostacoli che ne frenano le potenzialità. A cominciare dalla pressione della burocrazia che soffoca le Pmi del Mezzogiorno con un'intensità doppia, pari al 48,2% in più rispetto al Centro Nord.

Dalla Convention del Mezzogiorno, svoltasi nei giorni scorsi a Matera, Confartigianato lancia la sfida per la riscossa delle regioni meridionali. A partire proprio dalle piccole imprese. "Il Sud batte l'Italia – spiega **Filippo Ribisi**, Vice Presidente di Confartigianato con delega al Mezzogiorno – per la vitalità dei piccoli imprenditori che sono sempre più sostenibili, green, hi tech e orientati al turismo e all'export". Lo rileva un rapporto di Confartigianato presentato alla Convention che fa il punto sui record positivi delle Pmi e sui ritardi negativi del contesto meridionale.

Il Sud conta 1.235.088 artigiani e piccole imprese (il 99,6% del totale delle aziende del Mezzogiorno) che danno lavoro a 2.860.371 addetti (l'80,5% del totale degli addetti del Mezzogiorno). Nel 2018 il numero degli artigiani è cresciuto al ritmo di 67 nuove aziende al giorno, le imprese digitali negli ultimi 12 mesi sono aumentate del 4,1% (superando il +3,6% a livello nazionale), lo scorso anno l'export delle imprese del settore alimentare è cresciuto del 2,2% a fronte del +1,7% della media italiana. E le imprese che investono in competenze green sono aumentate più che nel resto d'Italia, passando dalle 170 mila del 2017 alle 192 mila del 2018. Nel Sud si concentra anche il maggior numero di imprese che investono in attività ecologiche: sono 81.597 (31,3% del totale Italia), con un aumento del 27,1% nell'ultimo anno, migliore del +25% medio nazionale.

Gran parte dell'artigianato meridionale, con



La delegazione pugliese di Confartigianato alla convention del Mezzogiorno.

62.247 imprese è impegnato nel settore del turismo che nel Sud lo scorso anno ha visto la crescita del 3,6% di turisti a fronte del +2% del totale nazionale.

"Ma sugli imprenditori meridionali – sottolinea il Presidente di Confartigianato **Giorgio Merletti** – pesano troppi ritardi e inefficienze. È tempo di cambiare rotta per colmare i tanti gap che separano il Mezzogiorno dal resto d'Italia e valorizzare, all'insegna dell'economia sostenibile, ciò che funziona, a cominciare dalle piccole imprese".

Secondo Confartigianato i ritardi del Mezzogiorno riguardano numerosi indicatori: opere pubbliche incompiute, giustizia lenta, pagamenti degli Enti pubblici alle imprese, inefficienza della Pa, denaro più caro.

Nel Mezzogiorno occorrono 1.471 giorni per completare un procedimento di giustizia civile, 422 giorni in più rispetto al Centro-Nord. E bisogna attendere 1.729 giorni per concludere un contenzioso tributario, vale a dire 657 giorni in più rispetto al resto d'Italia.

Nel Sud le attese sono più lunghe anche per gli imprenditori fornitori di beni e servizi alla Pubblica amministrazione che per essere pagati devono aspettare più della media italiana dei 35 giorni. Si arriva a 49 giorni in Calabria, 45 giorni in Molise, 44 giorni in Sicilia e Campania. La

quota di Comuni del Mezzogiorno che pagano sopra i 60 giorni è del 20,1% a fronte del 9,3% dei Comuni del Centro-Nord.

Le attese continuano agli sportelli degli uffici pubblici. Colpa del più basso livello di informatizzazione, visto che la quota di pratiche gestite interamente on line dai Comuni meridionali è del 2% a fronte del 3,6% nei Comuni dell'Italia Centro-settentrionale.

A livello regionale, il più alto valore dell'Indice Confartigianato della burocrazia è l'802,7 della Sicilia, seguito dal 786,5 della Calabria, dal 725,4 della Campania, dal 678,1 della Basilicata, dal 673,9 della Puglia e dal 673,3 della Sardegna.

A pesare sulle piccole imprese del Sud è anche il costo del denaro: i tassi di interesse per prestiti a breve termine si attestano al 7,65%, rispetto alla media nazionale pari al 6,43% e al 4,78% pagato dalle imprese meridionali medio-grandi.

"Per noi – ha detto il Vice Presidente Filippo Ribisi – la sostenibilità è la capacità del sistema e delle istituzioni di sostenere le comunità, a partire dalle comunità di base che costituiscono il nucleo essenziale della costruzione della società e del vivere. Cerchiamo di sforzarci tutti di vedere i punti di forza e le opportunità che il Mezzogiorno presenta, cercando di superare vecchi stereotipi che fanno del Sud un terreno di gioco irrecuperabile.

La delegazione pugliese alla Convention del Mezzogiorno di Matera era guida dal presidente Francesco Sgherza.

Ufficio stampa Confartigianato



Il Presidente Merletti alla convention di Matera.

DONNE IMPRESA

Tra azienda e famiglia: il talento delle donne alla Convention delle imprenditrici di Confartigianato

Le donne italiane sono tra le più intraprendenti d'Europa, ma il nostro Paese è agli ultimi posti nell'Ue per l'occupazione femminile e le condizioni per conciliare lavoro e famiglia. La fotografia del lavoro delle donne è stata scattata alla 24° edizione della Convention di Donne Impresa Confartigianato che il 23 e 24 settembre ha riunito a Roma 150 imprenditrici provenienti da tutta Italia.

E che, per voce di **Daniela Rader**, Presidente del Movimento, chiedono politiche strutturali che consentano alle donne di fare impresa e insieme di poter essere madri, mogli e figlie. Una sollecitazione alla quale la politica ha risposto condividendo l'impegno a sostenere il talento e gli sforzi delle imprenditrici e a migliorare le condizioni per conciliare gli impegni in azienda e la cura della famiglia.

La due giorni della Convention ha mostrato proprio le capacità femminili nel creare e gestire imprese di successo, sempre più giovani, green e innovative come quelle che il 23 settembre sono state protagoniste dell'evento 'Pitch: Talenti ed eccellenze dell'imprenditoria femminile di Confartigianato imprese'.

Sul palco sono salite 19 imprenditrici di diverse età, settori e aree del Paese, accomunate però da creatività, abilità, coraggio.

Doti che le rendono capaci di affrontare i profondi cambiamenti dell'economia italiana e di rimanere competitive sul mercato. "Imprese da podio, un esempio per tutti, perchè sanno guardare avanti con spirito vincente e non difensivo", così le ha definite il Vicepresidente Vicario di Confartigianato **Marco Granelli**, che il 24 settembre ha aperto i lavori del confronto 'L'impresa femminile, talento e abilità nel cambiamento dell'economia', nel corso del quale le imprenditrici si sono confrontate con esperti e rappresentanti del Governo e del Parlamento. Granelli ha lodato e incoraggiato le imprenditrici

ma senza nascondere le loro grandi difficoltà, schiacciate come sono tra le preoccupazioni per la cura della famiglia e la responsabilità di guidare un'azienda. Ed è stato proprio questo il tema centrale del dibattito, condotto da Rosalba Reggio, responsabile della web tv de *Il Sole 24 Ore*, che ha visto alternarsi sul palco **Claudia Pingue**, General Manager di Polihub, l'Innovation District&Start Up Accelerator della Fondazione Politecnico di Milano, e **Federica Roccisano**, ricercatrice di Itinerari Previdenziali, ed esponenti delle istituzioni.

Per Claudia Pingue il capitale umano femminile deve essere valorizzato puntando sul potenziamento delle competenze tecnologiche delle donne e incoraggiandole a scegliere un'istruzione tecnico-scientifica. Secondo **Claudia Roccisano** una delle priorità del Paese consiste nell'intervenire sulla conciliazione lavoro - famiglia. Su questo aspetto si sono detti d'accordo tutti gli esponenti politici intervenuti alla tavola rotonda. L'on. **Stefano Fassina**, Segretario della Commissione Bilancio della Camera, esponente di Leu, ha sottolineato che "occorre abbattere le barriere che impediscono alle donne l'accesso al mercato del lavoro.

Serve un piano pluriennale per gli asili nido e la cura dell'infanzia. Lo Stato sociale andrebbe ricostruito a misura di lavoratrice indipendente femminile". Sulla stessa linea l'on. **Guido Guidesi**, esponente della Lega, il quale ha sottolineato la necessità di "destinare risorse ai servizi per la famiglia e migliorare il welfare per le lavoratrici indipendenti che non hanno gli stessi diritti delle dipendenti.

Dobbiamo farlo - ha aggiunto - mutuando le esperienze positive realizzate sul territorio e copiando ciò che di buono è stato fatto all'estero". L'on. **Sara Moretto**, esponente di Italia Viva, ha sottolineato che "serve un Family Act, servono misure sui servizi all'infanzia che consentano

alle donne di sostenere il carico maggiore che hanno rispetto agli uomini nella gestione della famiglia. I figli non possono essere un limite al lavoro delle donne". Anche la sen. **Roberta Toffanin**, esponente di Forza Italia, ha condiviso la necessità di interventi a sostegno delle imprese guidate dalle donne e misure per favorire la conciliazione lavoro-famiglia.

L'on. **Anna Laura Orrico**, Sottosegretario al Ministero dei Beni Culturali, esponente di M5S, ha poi insistito sulla necessità di incentivare la partnership pubblico - privato in tema di welfare e favorire il welfare aziendale. "Lo Stato - ha detto Anna Laura Orrico - non deve essere un partner negativo delle imprese.

Al contrario, deve sostenere l'autoimprenditorialità, soprattutto nel Mezzogiorno".

Nel corso della Convention, il responsabile dell'Ufficio studi di Confartigianato Enrico Quintavalle ha presentato insieme con Silvia Cellini l'Osservatorio sull'imprenditoria femminile artigiana dal quale emerge che l'Italia conta 1.510.600 donne che svolgono attività indipendenti e che sono aumentate del 3,3% nell'ultimo anno. Per numero di imprenditrici e lavoratrici autonome siamo al secondo posto in Europa, ci batte soltanto il Regno Unito che raggiunge quota 1.621.000.

A trainare il lavoro indipendente femminile sono le 182.853 titolari di imprese individuali artigiane il cui numero è aumentato del 2,6% negli ultimi 10 anni. Insieme a socie e collaboratrici costituiscono un piccolo esercito di 350.405 donne d'impresa, con una presenza prevalente in Lombardia (66.763), seguita da Emilia Romagna (36.757), Veneto (36.991), Piemonte (31.995), Toscana (30.981). La classifica provinciale vede in testa Milano, con 18.151 imprenditrici. Secondo posto per Torino (15.769), seguita da Roma (14.829).

Ufficio Stampa Confartigianato



Foto di gruppo delle imprenditrici del Movimento Donne impresa.

Le novità fiscali del Decreto "CLIMA"

È stato recentemente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il DL n. 111/2019, in vigore dal 15.10.2019, che introduce misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla Direttiva n. 2008/50/CE sulla qualità dell'aria, nel quale sono contenute le seguenti disposizioni di natura fiscale:

- l'istituzione di un "bonus mobilità", che ha l'intento di incentivare la mobilità sostenibile nelle aree metropolitane ed i servizi di trasporto pubblico locale, ed è rivolto ai soggetti che entro il 31.12.2021 rottamano autovetture omologate fino alla classe Euro 3 e motocicli fino alla classe Euro 2 e 3 a due tempi
- l'introduzione di un contributo a fondo perduto per incentivare la vendita di prodotti alimentari/detergenti, sfusi o alla spina, il cui intento è quello di ridurre la produzione di rifiuti.

Per entrambe le disposizioni le modalità di attuazione sono demandate ad uno specifico Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da emanare entro il 14.12.2019.

"BONUS MOBILITÀ" – Prima grande novità in tema di ambiente e clima è l'introduzione di un bonus mobilità, detto più informalmente Bonus rottamazione auto e moto, che punta ad incentivare i cittadini delle aree metropolitane ad acquistare veicoli più sostenibili

e rottamare quelli vecchi a più alto impatto ambientale. Il bonus sarà distribuito ad automobilisti e motociclisti residenti nelle città metropolitane (come Roma, Milano, Torino, Catania, Genova, ecc.) interessate dalle procedure di infrazione comunitaria (n. 2014/2147 del 10 luglio 2014 e n. 2015/2043 del 28 maggio 2015) per la non ottemperanza agli obblighi previsti dalla Direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria (superamento dei livelli massimi di concentrazione di sostanze inquinanti nell'aria), nel seguente modo:

- Bonus fino a 1.500 euro per la rottamazione di auto fino alla classe euro 3;
- Bonus fino a 500 euro per la rottamazione di moto fino alle classi euro 2 ed euro 3

Le auto devono essere rottamate entro il 31/12/2021 e il bonus non costituisce reddito imponibile per il beneficiario e non rileva ai fini ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente).

Il buono è utilizzabile entro i successivi 3 anni per l'acquisto, anche a favore di conviventi, di:

- abbonamenti al trasporto pubblico (locale e regionale) e di altri servizi integrativi;
- biciclette anche a pedalata assistita.

INCENTIVI PER LA VENDITA DI PRODOTTI SFUSI / ALLA SPINA – È riconosciuto un contributo economico a fondo perduto agli esercenti commerciali:

di vicinato ex art. 4, comma 1, lett. d), D.Lgs.

n. 114/98 ossia, quelli con superficie di vendita non superiore:

- a 150 mq nei Comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti
- a 250 mq nei Comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti e di media struttura ex art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 114/98 ossia, gli esercizi con superficie superiore ai predetti limiti previsti per gli esercizi di vicinato e fino:
- a 1.500 mq nei Comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti
- a 2.500 mq nei Comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti purché attrezzino spazi per la vendita di prodotti alimentari e detergenti sfusi o alla spina. Il contributo in esame è riconosciuto a condizione che lo svolgimento dell'attività di vendita duri per un periodo minimo di 3 anni e che il contenitore offerto dall'esercente non sia monouso. Il contributo spetta per un importo pari alla spesa sostenuta e documentata, fino ad un ammontare massimo di € 5.000 e secondo l'ordine di presentazione delle domande, fino ad esaurimento delle risorse (pari ad € 20 milioni per il 2020 e per il 2021).

Rossella De Toma



SUMMER SCHOOL 2019

Confartigianato accetta le sfide del "nuovo mondo" digitale



Nessuno può sfuggire alla globalizzazione e alla rivoluzione digitale, tanto meno gli artigiani e i piccoli imprenditori che ne devono trarre occasioni di potenziamento e di trasformazione positiva per la propria attività. È questo il messaggio emerso dalla **Summer School di Confartigianato** che il 9 e il 10 settembre ha riunito a Roma circa 200 persone tra Presidenti e Segretari del Sistema Confartigianato provenienti da tutta Italia.

I lavori, condotti dal Direttore scientifico della Summer School professor **Paolo Feltrin**, sono stati introdotti dall'intervento del Presidente di Confartigianato **Giorgio Merletti**.

Sono stati due giorni di esplorazione del 'nuovo mondo' popolato da robot sempre più intelligenti, big data, block chain che condizionano la vita delle persone e le attività degli imprenditori.

Un futuro pieno di incognite, di rischi ma anche, e soprattutto, di opportunità che sono state descritti e analizzati da autorevoli esperti come **Derrick de Kerckhove**, sociologo e giornalista, docente dell'Università di Toronto, **Maurizio Spirito** della Fondazione Links di Torino, **Davide Fabrizio**, Direttore Insight Analytics di Deloitte Analytics.

Tutti concordi nel considerare le nuove tecnologie dei formidabili strumenti per fare business, per cavalcare il trend dell'economia circolare, per inventare nuove modalità di sviluppo sostenibile.

Come ha detto Derrick de Kerckhove, "l'innovazione viene sempre dal basso, dai piccoli. Quello del digitale è il mondo di Davide, non di Golia".

E una grande 'lezione' per non temere i robot e su come affrontare il nuovo che avanza è arrivata da **Federico Faggin**, fisico e imprenditore, che ha sottolineato con forza il primato dell'uomo sulla macchina.

"Nessun robot, nemmeno il più sofisticato, nessuna intelligenza artificiale – ha detto Faggin – potranno mai sostituire il cervello, il cuore, la pancia dell'uomo.

Non bastano i micro processori, i circuiti integrati.

Serve un nuovo umanesimo per capire la differenza tra uomo e macchina ed evitare la sopraffazione di quest'ultima sulla nostra vita".

Se il nuovo mondo ipertecnologico deve essere affrontato come un'opportunità in cui valorizzare l'anima artigiana, a frenare lo slancio degli imprenditori e a ingombrare il cammino dell'Italia c'è la pesante eredità di un vecchio mondo pieno di 'macerie'.

La Summer School ha messo in evidenza che sulle nostre spalle gravano l'inefficienza della giustizia civile, denunciata dall'ex magistrato **Carlo Nordio**, una questione meridionale mai risolta che incombe da un secolo e mezzo, come ha sottolineato **Nicola Rossi**, docente all'Università Tor Vergata di Roma, un debito pubblico altissimo che blocca la crescita italiana, come hanno sottolineato i professori **Gianni Toniolo** e **Leonardo Morlino** dell'Università Luiss di Roma, i quali hanno puntato il dito contro le tante riforme incompiute che hanno rinviato la soluzione dei problemi dell'Italia.

E a proposito di riforme incompiute, la senatrice **Erika Stefani**, già Ministra per gli Affari

Regionali e Le Autonomie, ha citato il regionalismo differenziato, previsto dalla riforma costituzionale del 2001 e finora mai attuato, che prevede l'attribuzione alle Regioni, tramite una legge ordinaria, di ulteriori forme di autonomia e di competenze in base ad un'intesa tra lo Stato e la Regione interessata. La Sen. Stefani si è detta convinta che dal regionalismo differenziato verrebbe maggiore responsabilizzazione ed efficienza nell'amministrazione delle regioni con effetti positivi per i cittadini e gli imprenditori.

La sicurezza è un altro tema cruciale del nostro futuro sul quale è intervenuto l'ex Ministro dell'Interno **Marco Minniti** il quale, nell'affrontare la questione dell'immigrazione, ha ribadito la convinzione che "sicurezza deve coincidere con libertà e umanità". Il passato che ritorna e preannuncia il futuro è la chiave di lettura utilizzata da **Giulio Tremonti**, già Ministro dell'Economia, per descrivere le inquietudini della nostra società e le incertezze dell'economia attraversata dalla tumultuosa globalizzazione.

Uno scenario nel quale, è convinto Tremonti, si può trovare una soluzione puntando su produzione e lavoro.

Il Segretario Generale di Confartigianato **Cesare Fumagalli** ha ricordato, concludendo i lavori della Summer School, che la sfida digitale, pur con tutti i suoi rischi, deve vedere protagonisti i piccoli imprenditori e Confartigianato si conferma nel ruolo di guida per orientare le scelte delle imprese e influire sulle scelte politiche finalizzate allo sviluppo del Paese.

PRESENTAZIONE DEL DOCUFILM "BOTTEGHE DIDATTICHE IN TOUR 2019

Blue Economy: Artigianato, Innovazione, Ambiente e Territorio"

Blue Economy, artigianato, innovazione, ambiente e territorio. Questo il tema del docufilm che è stato presentato lo scorso 11 ottobre presso il Cineporto di Bari. Momento conclusivo della V° edizione del progetto "Botteghe didattiche in Tour" realizzato dalla Confartigianato UPSA Bari in collaborazione con il Conart Bari, che ha visto coinvolti gli studenti dell'Istituto Nautico "Euclide-Caracciolo" di Bari. "Attraverso la conoscenza di storie di successo e la realizzazione di esperienze didattico/formative in esterna – ha affermato **Luigi Spezzacatene**, Presidente del Conart Bari, che ha moderato l'incontro – gli studenti hanno avuto la possibilità di scoprire le nuove frontiere "blue" del mondo dell'impresa e dell'artigianato".

Il programma didattico si è svolto seguendo un itinerario che ha visto la città di Bari come punto di partenza, per poi proseguire alla volta delle marinerie, dei cantieri navali e delle aree portuali di Molfetta e Monopoli.

Il documentario, che è stato girato durante gli "experiential tours" svolti a maggio nell'ambito del progetto, è la testimonianza concreta – ha affermato **Francesco Sgherza**, Presidente di Confartigianato UPSA Bari – della connessione imprescindibile che esiste tra il mondo dell'impresa, quello istituzionale e i vari ambiti di sviluppo. Connessione testimoniata anche



Da sin. Giovanna De Giglio, Adriana Prusciano, Francesco Sgherza e Alessandro Ambrosi

dalla presenza e dalle parole di **Alessandro Ambrosi**, presidente della Nuova Fiera del Levante e della Camera di Commercio Bari.

Questo progetto ha fatto scoprire agli studenti non solo i vecchi mestieri come quello del "maestro d'ascia" ma anche i nuovi strumenti e le nuove tecnologie a supporto di un settore che necessita sempre di più di essere tutelato e salvaguardato. "Grazie a questo progetto – ha detto **Adriana Prusciano**, Comandante porto di Monopoli – i ragazzi hanno potuto comprendere meglio anche il ruolo della Guardia Costiera", impegnata ogni giorno nella tutela dell'ambiente marino e costiero con diverse attività e iniziative (come "PlasticFree")

che, come ha evidenziato anche **Alessandro Ducci**, Comandante Direzione Marittima di Bari, hanno l'obiettivo di trasmettere ai più giovani una maggiore sensibilità verso la salvaguardia dell'ambiente.

Presenti alla manifestazione conclusiva oltre ai ragazzi, emozionati mentre si guardavano sul grande schermo, i docenti e la dirigente scolastica **Giovanna De Giglio**, che ha ringraziato per l'opportunità data ai ragazzi con l'augurio di realizzare altre iniziative altrettanto formative, anche le imprese, fulcro essenziale per la realizzazione del progetto.

Ileana Spezzacatena

Via De Nicolò set di un film con il coinvolgimento di alunni del liceo artistico De Nittis-Pascali

Per una mattinata, la centralissima via De Nicolò è divenuta set cinematografico di un film che Ambrosini Media Group-Roma sta girando in Puglia e che si completerà con alcune riprese nella sezione femminile del carcere di Benevento. Titolo del cortometraggio "**La luce oltre la gabbia**", storia di una detenuta alla quale, come per legge, viene sottratta la figlia, con lei in cella dalla nascita, quando questa compie 3 anni. Il film si sviluppa tra ricordi e nuove vicende della protagonista, svelando le grandi sofferenze per il distacco dalla propria creatura che dovrà essere affidata ad altri.

Interpretata da un cast di attori già impegnati nel cinema e nella televisione: Michele Rosiello,

Irene Maiorino, Ilenia D'Avenia, il cortometraggio è stato autorizzato dal Ministero della Giustizia e si avvale del sostegno dell'**Apulia Film Commission**, di **Confartigianato Bari** e della Fondazione "**Antonio Laforgia onlus**".

La trama, attraverso un complesso racconto di errori, di perdono e di rinascita, presenta altresì la dura vita dietro le sbarre, evidenziando la necessità di opportuni rimedi ad una normativa, ormai arcaica, che stride con le attuali forme di apertura sociale verso le problematiche della detenzione di chi è madre.

Con l'intervento della Fondazione "Antonio Laforgia", è stato possibile il coinvolgimento nella realizzazione del film di alunni della classe 4° C,

indirizzo audiovisivo multimediale, del liceo artistico "De Nittis-Pascali" di Bari. Un'esperienza sul campo per i giovanissimi studenti, con l'impiego delle più avanzate tecnologie per le riprese, sotto la guida e a fianco di professionisti delle attività cinematografiche.

In via De Nicolò, nella sede del centro provinciale di Confartigianato, il primo ciak tra la curiosità dei passanti e l'entusiasmo degli alunni del Liceo artistico, tutti assorti nei vari compiti affidati dal regista **Giovanni Ambrosino** e dalla producer **Anna Ambrosino**.

Il film sarà presentato a Cannes e alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

I.S.

25 anni fa la Banca di Credito Cooperativo di Bari



Venerdì 15 novembre, nel Teatro polifunzionale di Bari "Anche cinema", la cerimonia ufficiale per ricordare i 25 anni della nostra BCC. Dire nostra significa pensare, quasi in una rapida sequenza di flash, a quante energie essa sia costata, quanti sforzi siano stati compiuti prima di giungere alla sua inaugurazione sabato 8 ottobre 1994.

L'idea, per la verità, era maturata nella testa vulcanica di Antonio Laforgia sin dal 1970, quando era già deputato alla seconda legislatura ma anche sindaco di Bari: il capoluogo di provincia e di regione deve avere la banca delle piccole imprese e della gente comune, pensava. E questo fu il pronunciamento del Consiglio comunale di Bari, in data 16 novembre 1970: favorevole all'istituzione di una "Cassa Rurale e Artigiana"; la denominazione di BCC verrà dopo.

L'iniziativa non era mai stata rimossa dalla sua agenda e puntualmente arrivò anche il momento di concretizzarla.

Subito, allora, fiato alle trombe per adunare e allertare i collaboratori, soprattutto dirigenti e iscritti di Confartigianato e poi ... via alle prese con carte bollate, adempimenti, richieste, contatti a Roma con uffici ministeriali e della Banca d'Italia.

Tutto congiuntamente alla raccolta delle adesioni e alla sottoscrizione delle quote indispensabili per iniziare: un lavoro febbrile che confermò la grande forza e il superbo convin-

cimento che deriva dalla passione, **quando c'è e quando ha un grosso peso.**

Sono passati 25 anni e una creatura nata sana e sempre curata a puntino, anche con vitami-

ne di saggezza e di cautela, non poteva non crescere e non progredire.

Oggi siamo in presenza di una realtà considerevole, destinataria di apprezzamenti unanimi.

L'itinerario negli anni...



Sabato 20 novembre 1993 – sede del centro provinciale Confartigianato. Antonio Laforgia, promotore della istituenda BCC di Bari, firma

per primo l'atto costitutivo alla presenza del notaio Maria Lanzillotta.



Tra i soci sottoscrittori dell'atto costitutivo della BCC, l'avv. Nicola Rotolo (in alto), personalità di rilievo politico e istituzionale: fu il secondo Presidente della Regione Puglia. Seconda dall'alto il Cav. del Lav. Giuseppe Lobuono attuale presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca. In basso, i partecipanti all'assemblea convocata per l'atto costitutivo.

Domenica 8 ottobre 1994, battesimo ufficiale della Banca con una grande manifestazione nel Teatro Kursaal Santalucia. L'emozione si legge sul volto di tutti: amministratori, dipendenti, dirigenti e iscritti di Confartigianato, semplici soci. Numerose le autorità

interventive per salutare una istituzione che svolgerà senz'altro un ruolo importante per la città, come sottolineato dal sindaco Giovanni Memola. Intervenuti anche l'avv. Franco De Lucia, vicepresidente della Regione Puglia; Antonio Dell'Atti, vicepresidente dell'Associazione delle banche di credito cooperativo di Puglia e Basilicata; Mario Gorgo, vicedirettore dell'Istituto centrale delle banche di credito cooperativo; Giovanni Nocco, vicedirettore del Mediocredito centrale, Antonello Pezzini, esponente del Comitato economico-sociale della CEE. La BCC di Bari inizia ad operare con 1132 soci e con un capitale sottoscritto di 3 miliardi e 170 milioni di lire.



Sabato 8 ottobre 1994, assemblea ordinaria dei soci per il varo ufficiale delle attività della BCC. Da sin.: il direttore Donato D'Andrea, il presidente del Consiglio di Amministrazione Antonio Laforgia, l'avv. Davide Pellegrino, il dott. Cosimo Cafagna.



Uffici della neonata Banca in largo Giordano Bruno, 53. Il taglio del nastro inaugurale da parte del sindaco Giovanni Memola e della madrina, signora Dea Laforgia.



La benedizione della sede operativa. Da sin.: il vicepresidente della Regione Puglia De Lucia, l'on. Laforgia, don Nicola Bux, il sindaco Giovanni Memola, la signora Dea Laforgia.



2004 - Celebrazione del 1° decennale dell'attività della Banca nel salone di rappresentanza della Camera di Commercio. Da sin.: Cosimo Cafagna, presidente del Collegio sindacale; il direttore Erasmo Lassandro; il notaio Maria Lanzillotta, intervenuta per alcuni adempimenti statutari; l'on. Antonio Laforgia; l'avv. Augusto Dell'Erba, presidente della Federazione delle BCC di Puglia e Basilicata.



2005 - Foto di gruppo di collaboratori della Banca con (al centro) il direttore Erasmo Lassandro. Primo direttore fu Donato D'Andrea, dal 1994 al 1995; seguirono, nell'ordine: Erasmo Lassandro, dal 1995 al 2007; Vincenzo Giustino, dal 2008 al 2014; ancora Donato D'Andrea, dal 2014 al 2016; Ugo Stecchi, dal 2016 al 2019; Andrea Martellucci, in carica dal 2019 a tutt'oggi.

L'8 gennaio 2006 l'inaugurazione della prima filiale della BCC di Bari, a Modugno, in via Roma 39.



Il sindaco di Modugno Giuseppe Rana, in veste ufficiale all'inaugurazione della filiale della BCC di Bari, accanto all'on. Laforgia.



Inaugurazione della filiale di Modugno. L'intervento introduttivo del presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Antonio Laforgia.



19 novembre 2008, inaugurazione della filiale di via Napoli, a Bari. Il presidente Laforgia volle uno sportello della Banca nel quartiere "Libertà" per offrire servizi ad un segmento della popolazione particolarmente bisognoso di assistenza soprattutto in materia di credito. I principi fondativi della BCC dovevano agire da proposta ai cittadini del quartiere per più sana gestione dei loro risparmi e per una più oculata scelta di investimenti.

Nella foto, l'assessore comunale Antonella Rinnella taglia il nastro attorniata dal presidente Laforgia e dalle autorità intervenute fra cui il presidente del Consiglio regionale di Puglia Pierino Pepe.



Inaugurazione della filiale di via Napoli a Bari. L'indirizzo di saluto del Presidente della Provincia Vincenzo Divella accanto a Laforgia.



L'interno della filiale di via Napoli. Comfort per l'accoglienza dei clienti e tecnologie avanzatissime per i servizi a loro offerti.



12 gennaio 2011 - Inaugurazione dei locali della direzione generale della Banca, in via De Nicolò, 52, a pochi passi dalla originaria e unica sede di piazza Giordano Bruno. Il nastro inaugurale viene tagliato dall'avv. Loredana Capone, assessore regionale. Nella foto, da sin.: Michele Turturro vicepresidente della Banca e poi presidente, il presidente e il direttore di Confartigianato Francesco Sgherza, Mario Laforgia e Don Alberto D'Urso.



Esterno della sede della direzione generale in via De Nicolò



Bari, 30 novembre 2012, Palamartino. La BCC di Bari, con l'apporto di Confartigianato e della Fondazione onlus "Antonio Laforgia", promuove e organizza la 2^a Giornata del Risparmio con un concorso e premi per gli alunni delle scuole elementari e delle scuole medie dei quartieri Libertà, Marconi, San Girolamo, Fesca e Madonnella.

26 settembre 2015, inaugurazione della sede (di proprietà) della filiale di Modugno, al n° 39 della centralissima piazza Garibaldi. Al taglio del nastro il sindaco di Modugno Nicola Magrone e il presidente della BCC cav. del lav. Giuseppe Lobuono.



4 dicembre 2018 Inaugurazione della filiale di Giovinazzo sita in piazza Garibaldi, 62.



L'esterno della filiale di Modugno



L'interno della filiale di Giovinazzo guardato con soddisfazione dal presidente della BCC cav. del lav. Giuseppe Lobuono e dal preposto Mario Bozzi; in secondo piano il vicepresidente della Banca Mario Laforgia.



2019 – Nuova sede della direzione generale, in via De Nicolò, 37, al primo piano di un prestigioso palazzo di epoca umbertina: la sala d'ingresso e, in fondo, il busto bronzo del fondatore Antonio Laforgia, opera dello scultore Mario Colonna.



2019 – Il cav. del lav. Giuseppe Lobuono, presidente del Consiglio di amministrazione della BCC di Bari, nella sua stanza, nella sede della direzione generale.

Laforgia: crediamo nei valori della cooperazione e della solidarietà



Mario Laforgia

Il calo generalizzato dei prestiti alle imprese di minore dimensione, che in Puglia nell'ultimo anno raggiunge flessioni dell'8%, dimostra ancora una volta che l'accesso al credito è sempre più difficile per le piccole imprese, complice anche l'eccessivo sospetto e pregiudizio con i quali esse sono considerate dai grandi gruppi bancari. È una delle ragioni che ci spinge a moltiplicare ogni sforzo per l'affermazione ed il consolidamento della nostra banca di credito cooperativo, che a 25 anni dalla sua costituzione, è oggi operativa con sportelli a Bari, Modugno e Giovinazzo, con una zona di competenza territoriale su 14 comuni della provincia. Una banca, che pur tra le difficoltà di una congiuntura incerta nella quale il sistema economico fatica a riprendersi dopo la recessione, tiene sempre saldi i principi ispiratori del credito cooperativo

che sono la mutualità, il localismo e la solidarietà, guardando sempre all'obiettivo primario della tutela del risparmio e del sostegno finanziario alle piccole e medie imprese ed alle famiglie. Tutto questo grazie non solo ai padri fon-

datori che ventiquattro anni fa ebbero l'intuizione di costituire nel capoluogo di regione una cassa rurale ed artigiana, oggi banca di credito cooperativo, ma grazie soprattutto a quei 1.133 soci della prima ora che credettero in tale audace progetto e a tutti gli altri che negli anni si sono aggiunti.

Essi sono il vero capitale in cui crediamo, quello umano, fatto di persone che credono nella cooperazione e nella solidarietà.

Il direttore generale Martellucci: la BCC di Bari in evoluzione fra la gente e con la gente

Per quanto nominato da poco direttore generale, ho ampia contezza delle potenzialità della BCC di Bari e della sua volontà di crescere e di accreditarsi nel territorio.

È banca istituzionalmente incline ad interagire con le componenti più autentiche della realtà che ci circonda: famiglie, imprese, piccole comunità, giovani a cui fornire il sostegno per una qualsiasi esigenza o anche una opportunità di investimento dei loro risparmi.

In 25 anni, la BCC ha compiuto un percorso caratterizzato costantemente da risultati positivi, anche in periodi di congiunture sfavorevoli durante i quali ha intensificato peraltro il suo impegno soprattutto a favore delle categorie produttive.

Banca del territorio è appunto questo: andare incontro alle necessità che si manifestano quotidianamente nelle case dei comuni cittadini o nelle piccole aziende, privilegiandone gli interessi con interventi mirati altresì allo sviluppo economico di città e paesi.

Il nostro istituto di credito coniuga la sua complessa attività con l'etica, differenziandosi proprio per la convinta adesione ai principi della cooperazione, della mutualità e della solidarietà: in sostanza, i valori che possono



Andrea Martellucci

propiziare forme di benessere a tutti i livelli. L'affermazione della BCC di Bari va ascritta alla clientela, aumentata esponenzialmente anno dopo anno, alla riconosciuta professionalità del personale, aggiornato sulle dinamiche bancarie e pronto a confrontarsi con il nuovo e agli amministratori la cui legittima ansia di guardare avanti si accompagna ad una prudenza gestionale in grado di assicurare stabilità e congruità ai bilanci.

Con i collaboratori, presenti nella direzione generale e nelle varie filiali, sono allo studio ulteriori sistemi di inserimento nei territori di competenza della Banca per rendere il composito quadro delle nostre operazioni sempre più rispondente alle mutevoli richieste della collettività.

BCC di Bari, allora, come Banca in evoluzione fra la gente e con la gente.

BCC di Bari
sana, trasparente, solvibile.



Nuova sede a Giovinazzo in Piazza Garibaldi 62

Bari, Largo Giordano Bruno 53
Bari, Via Napoli 159
Modugno, Piazza Garibaldi 39

www.bccbari.it



Lobuono: opereremo sempre più nell'innovazione tecnologica



Giuseppe Lobuono

La Banca di Credito Cooperativo di Bari, fondata 25 anni orsono, rappresenta un chiaro esempio di istituzione chiamata ad operare per il territorio. L'on. Antonio Laforgia, sindaco e deputato di Bari, custodiva da tempo il progetto di realizzare anche nella nostra città un esempio di Cassa che non fosse solo destinata alla ruralità e all'artigianato ma anche ai cittadini comuni, a quanti contribuiscono con i loro risparmi e con i loro piccoli investimenti a fornire una spinta consistente all'economia generale. La grande storia, quella dei personaggi e delle vicende da manuale, è la sommatoria dei piccoli accadimenti, non esposta ai riflettori, ma certamente capace di fecondare risultati eccellenti per la comunità.

Il cammino della BCC di Bari è stato costante e impegnativo in questo quarto di secolo e la celebrazione dei suoi primi 25 anni di presenza sul territorio vuole e deve essere un pungolo ad operare sempre più e sempre

meglio nell'innovazione tecnologica e nello sviluppo dimensionale.. Per questo, a tutti: a quanti hanno avuto fiducia e continuano ad avere fiducia nel nostro lavoro, al personale dipendente, apprezzato per riconosciuta professionalità, agli amministratori di ieri e a quelli attuali, un ringraziamento sincero e l'augurio che insieme si possa continuare a scrivere pagine esaltanti della storia della nostra istituzione.

F. Bastiani

Sgherza: Confartigianato determinante per la nascita della BCC di Bari

"A me – dichiara Francesco Sgherza, presidente provinciale di Confartigianato – preme rammentare il determinante contributo fornito dall'associazione per la nascita della banca".

"La BCC di Bari è fedele alla sua mission di istituto di credito radicato nel territorio, a servizio degli abitanti, fra cui spiccano, per le loro frequenti esigenze, il sistema imprenditoriale, semplici cittadini, giovani in cerca di costruirsi un futuro di certezze".

"Se i compiti istituzionali sono stati e continuano ad essere questi – osserva Sgherza – appare chiaro come l'attività della Banca sia sempre stata coronata da consensi che le hanno permesso di svilupparsi e di estendersi al di là della prima storica sede, ubicata al n. 53 di largo Giordano Bruno".

"Era ancora in vita Laforgia – continua – quando furono aperte le filiali di via Napoli, a Bari, e quella di Modugno; l'anno scorso, una ulteriore filiale a Giovinazzo, con il preciso obiettivo di inserimento nell'area geografica a nord di Bari".



Francesco Sgherza

"L'apporto di Confartigianato – dice Sgherza, che è stato vicepresidente della BCC – non è mai venuto meno a tutti i programmi della banca, anzi si è sempre rivelato irrinunciabile per il suo cammino che oggi va nella direzione auspicata da tutti". "La rete delle tante BCC, per quanto condizionata da una recente riforma non proprio unificante – conclude Sgherza – resta una testimonianza di ineccepibile importanza per l'economia (si ricordino gli interventi a favore delle imprese in tempi di credit crunch) e per quanti hanno bisogno di trovare solidale comprensione e sostanziale aiuto per i propri progetti di vita". "BCC di Bari è in questo solco di attività, un'attività finanziaria ed etica ad un tempo, che Confartigianato, confermando il proprio impegno a suo favore, le augura di incrementare nell'interesse generale della nostra terra".

F. Bastiani

Il 15 Novembre la manifestazione del venticinquennale.

Si svolgerà venerdì 15 novembre alle 19,30 presso il Teatro "Anche Cinema Royal" di Bari la manifestazione, riservata ai soci della BCC, per celebrare i 25 anni di attività della banca.

Il programma prevede gli interventi istituzionali dei vertici della banca e della autorità, e a seguire un concerto dell'Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana diretta dal Maestro Marco Renzi.



NOVEMBRE 2019

LUNEDÌ 18

IVA:

- Contribuenti mensili: versamento dell'imposta relativa al mese di ottobre e al III trimestre;

INPS:

- Versamento dei contributi relativi al mese di ottobre e della terza rata dei contributi artigiani-commercianti;

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

ENTE BILATERALE:

- Versamento del contributo EBNA

VENERDÌ 25

IVA OPERAZIONI

INTRACOMUNITARIE

- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di ottobre 2019;

DICEMBRE 2019

LUNEDÌ 2 DICEMBRE

CASSA EDILE:

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

UNICO 2019

- Versamento della 2^a o unica rata di acconto, IRPEF, IRES, IRAP ed INPS-contributi eccedenti il minimale, per l'anno 2019;
- Termine per l'invio telematico del modello Unico 2019

COMUNICAZIONE

LIQUIDAZIONI IVA:

- Comunicazione dei dati contabili riepilogativi delle liquidazioni periodiche Iva relativi al terzo trimestre 2019;

UNIEMENS:

- Invio telematico della denuncia Retributiva e Contributiva;

IVA ESTEROMETRO:

- Comunicazione telematica delle operazioni rese o ricevute a o da soggetti non stabiliti in Italia relative al mese di Ottobre 2019;

LUNEDÌ 16

IVA:

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

INPS:

- Versamento dei contributi relativi al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

ENTE BILATERALE:

- Versamento del contributo EBNA;

VENERDÌ 27

IVA OPERAZIONI

INTRACOMUNITARIE

- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di novembre 2019;

IVA-ACCONTO:

- Versamento dell'acconto IVA per il 2019 da parte dei contribuenti mensili e trimestrali;

MARTEDÌ 31 DICEMBRE

CASSA EDILE:

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

IVA ESTEROMETRO:

- Comunicazione telematica delle operazioni rese o ricevute a o da soggetti non stabiliti in Italia relative al mese di Novembre 2019;

LA V GIORNATA DELLA SICUREZZA STRADALE
ORGANIZZATA DA CONFARTIGIANATO A TRICASE

Confartigianato per la sicurezza sulle strade

La V Giornata della Sicurezza stradale organizzata da Confartigianato ha consentito una serie di riflessioni sulla drammatica casistica degli incidenti nei quali, purtroppo, rimangono sempre più coinvolti i giovani. In due anni e mezzo, il Salento, come hanno riportato i giornali il giorno dopo la manifestazione, ha pianto ben 68 vittime: un bilancio drammatico, soprattutto per l'età degli scomparsi, che si collega fatalmente a cause ormai molto note.

Fra queste, alcune particolarmente costanti: la distrazione per uso dello smartphone, lo stato di ebbrezza e la velocità, quest'ultima spessissimo senza motivo.

L'iniziativa di Confartigianato, sostenuta principalmente dal direttivo degli autoriparatori, e soprattutto dal presidente provinciale di Bari Michele Spano e dal presidente regionale Antonio Mariano, è stata opportuna per far comprendere alle nuove generazioni il valore della vita e l'assoluta esigenza di proteggerla dai pericoli della strada.

In massa la partecipazione di enti e uffici interessati: il compartimento regionale della polizia stradale, la centrale operativa del 118, il polo didattico formativo universitario "Cardinale Panico" di Tricase, corso di laurea infermieristica, il ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'associazione conducenti emergenza sanitaria Co.E.S. Puglia, la Asl.

Dopo i saluti della dirigente del liceo "G. Comi" Antonella Cazzato, gli interventi di ospiti e autorità, coordinati da Pasquale Mongelli, collaboratore assiduo di Confartigianato in Terra di Bari, esperto di problematiche sociali.

Dalle relazioni è emerso che, nel biennio 2017-2018 e nel primo semestre del 2019, il personale del 118 è intervenuto su oltre 14.400 sinistri. Urge, secondo il consigliere provinciale di Lecce Nunzio Dell'Abate, che si intensifichino gli sforzi in materia di educazione civica e di educazione stradale nella scuola primaria e secondaria.

"Siamo molto soddisfatti delle risultanze del nostro impegno - commenta Michele Spano - e dei consensi che raccogliamo dalle comunità studentesche. Grati siamo alle istituzioni pubbliche e private che collaborano con entusiasmo rendendo efficaci le nostre iniziative che contiamo di moltiplicare su tutto il territorio della Puglia".

F. Bastiani



Michele Spano, il primo a sin., durante il convegno; accanto suor Graziella Daniela Zecca intervenuta in rappresentanza del polo didattico formativo universitario "Cardinale Panico" e l'ing. Luigi Colangiulli del ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Rossella De Toma

TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE – INDUSTRIE 4.0
DAL 28 AL 30 NOVEMBRE 2019

MECSPE BARI

Nuova Fiera Del Levante

MECSPE, l'importante kermesse fieristica dedicata alla meccanica ed alla subfornitura con 59.000 presenze nell'ultima edizione di marzo a Parma, nel 2019 raddoppierà e terrà la sua prima edizione a Bari.

La manifestazione si svolgerà dal 28 al 30 novembre presso la Fiera del Levante.

Quali sono i visitatori tipo della fiera?

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	SETTORI DI ATTIVITÀ
• PROGETTISTA	AEROSPAZIO
• DIRETTORE GENERALE	AUTOMOTIVE
• TITOLARE	AUTOMAZIONE E ROBOTICA
• RESPONSABILE PRODUZIONE	AGRICOLTURA
• RICERCA & SVILUPPO	ALIMENTARE
• RESPONSABILE ACQUISTI	BIOMEDICALE
• CONTROLLO E QUALITÀ	CONSTRUZIONE DI MACCHINARI
• IT MANAGER	EDILIZIA
• LOGISTICA	ELETTRICO/ELETRONICO
• RESPONSABILE UFFICIO TECNICO	ELETTROMECCANICO
	NAUTICA
	TRASPORTI

4 motivi per far parte di MECSPE BARI 2019

1. Incontrare un visitatore ad alto potere decisionale
2. Esporre in una location nel cuore dei distretti produttivi del centro sud e facilmente raggiungibile da tutti i distretti produttivi nazionali e dai paesi del Mediterraneo un quartiere espositivo moderno, dotato di tutti i comfort per l'espositore e per il visitatore
3. Strumenti di comunicazione digitali per rafforzare e divulgare la presenza in manifestazione
4. Avvantaggiarsi della visibilità generata dall'intensa campagna di comunicazione della fiera su riviste specializzate, quotidiani nazionali e locali, radio e televisioni locali

In funzione della Convenzione in essere tra Confartigianato e Senaf – la società organizzatrice, per le imprese associate a Confartigianato che desiderino partecipare alla manifestazione è prevista una scontistica dedicata.

Per informazioni e per richiedere la scheda di partecipazione riservata agli associati è possibile contattare l'ufficio categorie dell'UPSA, dott.ssa A. Pacifico tel 0805959444, email a.pacifico@confartigianatobari.it

L'alta moda Milanese sbarca a Bari

Nell'ormai consueto appuntamento con la bellezza, del Mediterranean Health and Beauty di Bari, svoltosi nell'ambito della 83° edizione della Fiera del Levante, l'Alta Moda Milanese sbarca a Bari. Infatti il Mad Mood che ha incantato le passerelle milanesi, solca il palco del più importante avvenimento fieristico del Meridione, con due importanti kermesse ispirate, una al genio di Leonardo Da Vinci e l'altra al padre del movimento surrealista moderno Salvador Dalì.

Ed è qui che incontriamo due veterani dell'hair style, da tempo Associati a Confartigianato: **Lello Cipparano** e **Tina De Sabato**, che con la loro sapiente maestria ed abilità hanno interpretato le idee e lo stile anticonvenzionale di questa audace icona artistica del XX secolo, fondendo in un tocco magico di eleganza e stravaganza, un mondo ricco di fascino, stile ed eleganza. UPSA Confartigianato plaude all'iniziativa e alla professionalità dei due imprenditori Cipparano e De Sabato, esempi di "Artigianato d'Eccellenza", testimonial di una intera categoria professionale che annovera ormai tantissimi professionisti capaci di fare qualità e innovazione con impegno e serietà, ogni giorno.



FORMAZIONE - O.M.E.ST. - Operatori murari di edilizia storica

Un nuovo percorso formativo che trasformerà giovani disoccupati in operai altamente specializzati

Nasce da una proposta del presidente degli edili dell'UPSA Confartigianato – Michele Cirrottola – al Formedil di Bari, il primo corso di formazione per "Operatori murari di edilizia storica" che si terrà in Puglia, concepito per formare figure professionali altamente specializzate: dal trullaro al restauratore di edifici in pietra, dal costruttore di volte in muratura a quello di muretti a secco.

Promosso dal Formedil-Bari (l'ente per la formazione in edilizia del territorio creato negli anni '70) in collaborazione con i Comuni di Locorotondo, Alberobello, Monopoli e Castellana Grotte, il corso è finanziato dalla misura P.O. Fesr/Fse Puglia 2014 – 2020 e ha preso le mosse dal crescente interesse

turistico nei confronti di trulli, masserie e dimore rurali che caratterizzano la Murgia sud-barese e la Valle d'Itria. Le pratiche tradizionali che usano pietre locali, trasmesse di generazione in generazione e oggi quasi dimenticate, salvaguardano l'ambiente e valorizzano il paesaggio rurale, rappresentano dunque un importante patrimonio di saperi da tutelare. Il corso, a cui si accede previo colloquio e preiscrizione entro il 28 ottobre, è rivolto a 20 giovani disoccupati tra 18 e 35 anni che abbiano assolto al diritto-dovere all'istruzione, residenti o domiciliati in Puglia. È possibile iscriversi accedendo alla bacheca corsi del Formedil.

<https://www.formedilbari.it/>



Michele Cirrottola

COSTRUZIONI

Criteri per la selezione delle notifiche preliminari ai fini della vigilanza in edilizia

Lo SPESAL implementa un algoritmo per automatizzare le verifiche ispettive

Il Servizio SPESAL della ASL Bari ha predisposto l'informatizzazione delle notifiche preliminari che verranno inviate telematicamente a cura del committente o del Responsabile dei lavori (ex art. 99, comma 1 D.Lgs. 81/08) prima dell'inizio dei lavori, alla Asl e all'Ispettorato del Lavoro territorialmente competenti, allo scopo di consentirne una efficace elaborazione e poter selezionare in forma automatica le aziende da verificare.

Al fine di garantire equità e trasparenza nello svolgimento del compito di selezione automatica delle imprese da sottoporre a controllo, è stata elaborata una procedura che include i criteri con cui tale selezione avverrà in forma automatica e che è stata presentata alle organizzazioni di rappresentanza del mondo imprenditoriale alla fine del mese di giugno.

L'UPSA Confartigianato, pur condividendo e apprezzando lo sforzo fatto per ricercare criteri equi che consentano di eliminare discrezionalità all'azione di controllo, ha rilevato come la ricerca di cantieri da ispezionare venga sempre concepita rispetto ad imprese che abbiano trasmesso la notifica preliminare e che pertanto ricada solo su imprese "regolari", non prendendo affatto in considerazione il lavoro nero.

È da tempo che si chiede di predisporre uno sforzo maggiore per la ricerca di imprese fantasma, evitando di lasciare totalmente "impresidiato" il mondo del sommerso.

Al netto di queste preliminari osservazioni, che rappresentano la posizione di Confartigianato rispetto al tema Sicurezza/Imprese, sono stati anche fatti rilievi nel merito dell'impianto concepito dallo SPESAL per la creazione dell'algoritmo che consentirà di ispezionare le imprese da controllare.

L'attribuzione dei punteggi, definito nel Piano presentato, consentirebbe di sottoporre a verifica con maggiore frequenza i cantieri di dimensioni inferiori: la ragione è che detti cantieri risultano già essere quelli maggiormente sanzionati perché rappresentano quelli nei quali si verificano numericamente più infortuni. L'UPSA ha precisato come la ricorrenza degli infortuni venga considerata in base al dato numerico e non quello percentuale: qualora in un dato territorio vengano avviati 20 cantieri di piccole-medie dimen-

sioni e 2 cantieri di grandi dimensioni e nei primi si verifichino 5 infortuni, mentre sui secondi solo 1, evidentemente la percentuale di incidenza maggiore sarà quella dei cantieri più grandi, sebbene il dato numerico sia differente. Questo per puntualizzare come non necessariamente al cantiere più piccolo vada attribuita un'incuria maggiore.

Discorso analogo vale per la natura delle opere: ad esempio ai lavori in terra, ai componenti strutturali in acciaio o alle opere strutturali speciali, verrebbe attribuito un punteggio inferiore rispetto agli impianti idrico-sanitari, ma sappiamo bene come i cantieri che prevedano scavi presentino rischi maggiori rispetto al rifacimento di un bagno. Anche qui il dato numerico degli infortuni occorsi, non dovrebbe fuorviare rispetto al rischio assoluto.

Per queste ragioni l'UPSA ritiene che l'algoritmo proposto dallo SPESAL si fondi sulla presunzione che quello che finora è accaduto

con maggior frequenza (dato numerico) sia ciò che accadrà anche in futuro, presunzione che evidentemente discrimina una determinata tipologia di imprese.

Qualora si volesse percorrere la proposta scelta di utilizzare un algoritmo per programmare i controlli, nell'attribuzione dei punteggi dovrebbe essere assegnato un valore massimo alle opere più complesse, che presentano rischi assoluti maggiori per la tipologia dei lavori da effettuare e per il numero di imprese presenti in cantiere, eliminando completamente dall'algoritmo valori legati all'importo dei lavori o al numero dei lavoratori, cioè quei parametri che consentono di individuare i cantieri per dimensione e non i rischi in materia di sicurezza.

Ci si augura che il Servizio di Prevenzione prenda in debita considerazione i rilievi formulati.

A. Pacifico

BARI - Municipio 3

Un laboratorio di sartoria per giovani studenti

L'ala "centro culturale" della Scuola Media Azzarita, al quartiere San Paolo, dispone di spazi attrezzati per ospitare attività didattiche e attività formative.



Nella foto, un laboratorio per sartoria, taglio e cucito che il consigliere del Municipio Angelo Scaramuzzi intende utilizzare per i giovani.

"Il laboratorio - ha detto Scaramuzzi, che è anche collaboratore di Confartigianato - può benissimo essere destinato a corsi per fornire a giovani ambolessi i primi insegnamenti in una professione di grandi tradizioni".

"Il Municipio ha inserito nei suoi programmi il sostegno alle generazioni emergenti e il rilancio dell'artigianato: l'uso delle aree della Scuola Media Azzarita verrebbe incontro egregiamente a queste finalità".

"La disoccupazione, soprattutto quella giovanile, - ha concluso Scaramuzzi - si contiene e si previene con iniziative mirate alla preparazione tecnica, quella preparazione che costituisce senz'altro una carta di credito spendibile nel mercato globale". Confartigianato non mancherà di disporre ogni possibile intervento per il buon esito del progetto.

F. Bastiani

ALTAMURA

L'associazione degli artigiani, amarcord di Pierino Pepe

La ricerca storica sulle associazioni di ispirazione cristiana, recentemente pubblicata e presentata nel "Salone San Nicola" della Camera di Commercio di Bari, ha fornito a Pierino Pepe, politico e amministratore pubblico della nostra terra, già presidente del Consiglio regionale, l'assist per una serie di considerazioni e di ricordi sulle origini e sugli sviluppi del nostro centro comunale di Altamura, sua città di nascita.

Entrato a far parte dell'associazione altamurana nel 1970, appena eletto al Consiglio provinciale, Pepe, già fornito di una solida preparazione politica rivivente dai tempi giovanili e dai suoi trascorsi studenteschi, fu subito "arruolato" come dirigente onorario.

Massimo esponente dell'artigianato locale era Peppino Colonna, autorevole collaboratore di Antonio Laforgia sin dalla prima ora dello straordinario cammino compiuto dagli artigiani di Terra di Bari.

Ma con Colonna, che dal 1970 fu consigliere regionale di Puglia e anche assessore per ben tre legislature, vengono altresì ricordati da Pepe i dirigenti: Pasquale Loiudice, Gra-



ziantonio Simone, Peppino Loiudice, Donato Lorusso, Franco Cornacchia, Lorenzo Girardi, Pasquale Giannuzzi, Michele Natrella, Pasquale Digesù, Giuseppe Barile, Nicola Farella, Filippo Colonna, Giacomo D'Alesio Francesco e Domenico Disabato, Nicola Nuzzi, Rocco Cornacchia, Lorenzo Giordano, i fratel-

li Castellano, Filippo Berloco, Angela Miglionico attuale presidente dell'associazione.

Ricordati anche Vita Reale, una bandiera del Movimento Femminile Artigiano, e Adolfo Sideri, da Pepe definito mitico usciere, rimasto sino ad età avanzata in forza al centro comunale per il quale svolgeva anche il prezioso ruolo di esattore esterno delle quote relative all'annuale tesseramento.

Un affettuoso e grato ricordo anche per il team dei collaboratori di segreteria: Pasquale Clemente, Stella Spiarto, Annamaria Castellano, Lucia Calia; nonché per i vari assistenti ecclesiastici: don Peppino Cannito, don Oronzo Simone, don Vito Colonna, don Nicolino Di Leo, don Vincenzo Panaro.

Una elencazione di nomi di persone concrete, protagoniste di pagine bellissime di un capitolo significativo delle vicende economiche, sociali e politiche di Altamura, vicende intrise di passione civile, di piena adesione ai principi propri del magistero della Chiesa in materia di lavoro, di cooperazione, di mutualità. Pepe non si abbandona alla nostalgia, che pure è un sentimento nobile, ma si serve della memoria per stimolare le generazioni emergenti a privilegiare il primato del fare insieme, del rispetto dei valori della democrazia, dell'impegno solidale nella ricerca del bene comune e per dare spinte allo sviluppo del Paese.

F. Bastiani

CONVERSANO

L'associazione per un défilé di alta moda

Sono gli abiti realizzati da Federica Carone, giovane stilista che ha studiato Scenografia nell'Accademia di Belle Arti di Bari (laurea triennale) e in quella di Roma (laurea specialistica), perfezionandosi nella confezione di costumi storici, per teatro e per spose.

Federica ha al suo attivo stage a Roma presso la Costumeria teatrale Tirelli, presso l'Istituto Luce di Cinecittà, nel Museo nazionale delle arti MAXXI.

Master all'Istituto Sgrigna ove ha conseguito il titolo di insegnante del metodo di taglio Sitam.

Nella cornice del Castello Marchione, tra Putignano e Conversano, sua città di origine, Federica ha avuto tempo e modo di presentare una rassegna di suoi modelli, molto apprezzati dal foltissimo pubblico.

Alla manifestazione ha fornito un apporto pubblicitario il nostro centro comunale.



La Giornata dello Spirito a Castellana Grotte

Domenica 17 novembre

Scenario della Giornata il suggestivo complesso delle famose grotte all'interno delle quali, alle ore 11, sarà celebrata la santa Messa da S.E. mons. Giuseppe Favale, vescovo di Conversano Monopoli, con la partecipazione della Schola cantorum "Don Vincenzo Vitti" diretta dal m° Vittorio Petrucci.

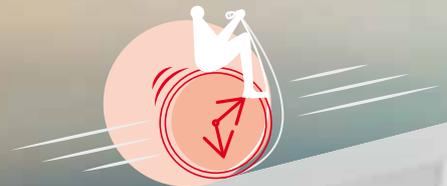
Prima della Messa, nel salone del museo speleologico "Franco Anelli", don Giangiuseppe Lisi proporrà elementi di riflessione sul tema: "Il lavoro priorità umana e priorità cristiana".

Pranzo sociale nell'Hotel ristorante "Maseria Serritella"


MALDARIZZI | 4BUSINESS
AUTOMOTIVE

Noleggino e Vendita **4Business**

Auto, Veicoli Commerciali, Allestiti, Gestione Flotte e Trasporto Persone.



QUANDO VUOI, DOVE VUOI
Il tempo è prezioso, e noi vogliamo
fartelo risparmiare.

Chiamaci, ti raggiungiamo noi

 **080 91 79 302**

maldarizzi.com/4business

25° Anniversario

di attività della BCC di Bari



Bari, Largo Giordano Bruno 53
Bari, Via Napoli 159
Modugno, Piazza Garibaldi 39
Giovinazzo, Piazza Garibaldi 62

www.bccbari.it



Banca Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea